

ORIGINALE

LAVORI DI costruzione case per lavoratori (GESCAL)

al Quartiere S.Elia in (Brindisi) - LOTTO B -

-collegio n. 62 alloggi - Cantiere n. 3212/BR - Legge

14.2.1963 n.60. = noizas .A.2 °f Is st

STAZIONE APPALTANTE: Istituto Autonomo per le Case

Popolari della Provincia di Brindisi.

APPALTATORE: Impresa PAMPO Vittorio - Lecce.

CONTRATTO : in data 18.10.1972 n.5576 di Rep. reg.

a Brindisi il 24.10.1972 al n.2217 Mod.I.

ment s. l. 56.095.25

RELAZIONE RISERVATA DEL COLLAUDATORE ALLE RISERVE

DELL'IMPRESA, ai sensi degli art. 91 e 100, del Regolamento.

I - RISERVE DELL'IMPRESA

-in L'Impresa Appaltatrice ha iscritto riserva :

- Alla sottoscrizione del primo stato di avanzamen-

to (10.7.1973) : 3.218.894.02 .J ovie

- Riserva n.1 - Per rimborso spese generali per

sospensione lavori di giorni 116 per compless-

sive L. 7.388.699. = . = .000.008.75 . I

• Riserva n. 2 - Per maggiori oneri per inclemenza

del tempo, per ritardo di 116 gg. di sospen-

~~sione (per cause non attinenti alla revisione~~

-organi prezzi), per turbativa nella esecuzione del

-brig Is programma dei lavori - per complessive

L. 33.432.382. = : otativ

(Alla) sottoscrizione del secondo stato di avanzamento (12.11.1973).

Riserva n. 1 - Riconferma la riserva n. 1 esplicita al 1° S.A. aggiornandola sia per una prima sospensione di giorni 116 sia per una seconda sospensione di giorni 219 ed elevandola complessivamente a L. 21.922.619,=

Riserva n. 2 - Si riconferma e si aggiorna la riserva n. 2 del 1° S.A. elevandola complessivamente a L. 56.695.432,=

- Alla sottoscrizione del 3° stato di avanzamento

(28.9.1973) - riconferma la precedente riserva

n. 1 aggiornandola ed elevandola complessivamente

a L. 36.922.619,=; riconferma la precedente riserva

n. 2 aggiornandola ed elevandola complessivamente a L. 59.492.813,=.

Riserva n. 3 - Per risarcimento danno per esecuzione frazionata dell'opera per complessive

L. 27.800.000,=

- Alla sottoscrizione dello stato finale (11.5.76)

(riconfermando, aggiornate, le precedenti tre

e con l'aggiunta di altre tre riserve):

Richiesta n. 1 - Risarcimento danni per maggiori

spese generali sostenute rispetto al previsto :

L. 39.850.000,=

Riporto sta L. 39.850.000,=

Richiesta n. 2 - Maggiori oneri alla staog st

di esecuzione relative al noo evro " 66.200.000,=

Richiesta n. 3 - Risarcimento dan-on etumetnoo

ni per la esecuzione frazionata ex inciaavit

on dell'opera: pair d elle oviteler " 30.400.000,=

Richiesta n. 4 - Omissioni conta-geoligeir 'ia

abili: seb leb etnomiorair) - I " n sta 363.771,=

Richiesta n. 5 - Danni di forza ilenemog os

maggiori: s'ivittent steroi req " 6.354.797,=

(Richiesta n. 6 - Rettifiche con-ertts be ir

.A.2 tabili per lavori 'a forfait: svros " 23.775.662,=

Sommano : L. 166.944.230,=

Il tutto, da intendersi con la ulteriore salvez-

(za della revisione prezzi nonche' di quant'altro

per l'Impresa risulta conseguenza di danno cre-

scente in dipendenza di ingiusto comportamento.

Le riserve sono state di volta in volta e allo

=,000 stato finale respinte dalla Direzione Lavori per-

che' infondate e di fatto le di diritto. Le riserve

allo stato-finale sono firmate e datate dall'Impre-

=,000 sa in data 11.5.1976 00.00. I: s'itro l'eo

Il Direttore dei lavori, con la relazione riser-

=,000 vata alle riserve, ha anche rimesso copia fotosta-

=,000 tica di una memoria dell'Impresa, ancorche' priva

=, di firma, datata in calce l'11.5.1976 (stessa data
posta allo stato finale) in cui si riportano

=, tutte le riserve con le relative motivazioni già
contenute negli atti contabili, aggiungendo le mo-
tivazioni relative alle riserve n. 4, 5 e 6. Le

=, motivazioni relative alle 6 riserve si possono co-
si' riepilogare:

=, Richiesta n. 1 - (Risarcimento del danno per spe-
se generali di azienda, per spese generali di

=, cantiere e per forzata inattività di macchina-
ri ed attrezzature predisposte per l'appalto);

=, tale riserva viene così articolata, al 1° S.A.

=, (10.7.1973) :

- A - Spese generali di azienda - per il periodo

di sospensione di gg. 116 (pari a mesi 4)

dal 21.8 al 10.12.1972 al 1° S.A.:

1) quota spesa affitto locale stu-

di Brindisi:

L. 50.000 mensili x mesi 4 = L. 200.000,=

2) quota spesa illuminazione,

riscaldamento, telefono, can-

celleria: L. 60.000 mensili x 4 = 240.000,=

3) quota spesa ragioniere:

L. 120.000 mensili x 4 = 480.000,=

a riportare L. 920.000,=

2

Riporto L.	920.000,=
------------	-----------

4) quota spesa geometra: sintassi (2)

L. 240.000 x 4,55510m, em 10v, iv 960.000,=

Totale L. 1.880.000.-

B - Spese generali di cantiere: .

- quota spesa per capo cantiere: 1.50

= 080.275 L. 230.000 mensili x 4 x 000.0 = L. 920.000,=

C - Ristoro interessi passivi bancari:

- al tasso 12% per ammortamento e

manutenzione di macchinari e at-

trezzature (Circ. 1.12.1965 n.105) (I

=,000.00 del Ministero Finanze -Dir. Gen. I.D.: I

1) gru a sbraccio m:15 valore L.5.000.000,=

" = 028.11. Im. 25 910 = 5" 8.000.000, =

: ommeig Is 051.513.000.000,=

= 1.051.282,80 ridotto del 12,50% da L. 11.375.000,=

$$= 0.081 \cdot 0.07 \cdot L \cdot 11.375 \cdot 0.000 \times 0.12 \times 116:360 = L \cdot 439.833, =$$

2) pala meccanica:val.L.8.000,000

= 999.887.7 escavatore " (D" 30.000.000) etjme

camion Fiat 642 " " 5.000.000

е (А ином а ири) дил . 43. 000. 000

ridotto del 25% da:

L. 32.250.000,= : : (8 items)

$$L. 32.250.000 \times 0,12 \times 116:360 = " 1.163.666, =$$

: servizi a riportare L. 1.603.499,=

=,000.080 .I .gtrqif Riporto L. 1.603.499,=

3) Attrezzatura varia e minuta (tra-

=,000.080 vi, tavolo, molazza, taglia tufi, .I

=,000.088 picconi, pale, carriole, scale, ecc.),

valore L. 12.000.000,= ridotto - B

del 40,50% da' L. 7.140.000 : stop -

=,000.080 L. 7.140.000x0,12x116 : 3600.000 .I 276.080,=

:irsonad i vivasq ias Totale L. 1.879.579,=

fitto
D - Ristoro locali deposito e guardiana diurna
e notturna (3 turni).

1) Quota fitto locale deposito:

L. 30.000 mensili x 4 = L. 120.000,=

=,02) Quota guardiana L. m. diaccio m. (I

=,000.080 Dre .24/2 = ore 12 x L. 1.860 = "

=,000.080 L. 22.320 al giorno :

=,000.080 L. 22.320 x 116 = " 2.589.120,=

=,000.080 .I = 080:011x0,12x116:360 .I Totale L. 2.709.120,=

= Per la riserva n. 1 complessiva - s (S

mente (A + B + C + "D)" = L. 7.388.699,=

Al 2° S.A., si conferma quella per la prece-
dente sospensione di gg. 116 (pari a mesi 4) e
per la seconda sospensione di gg. 219 (pari a
a mesi 8): : =,000.080 .I

=,000.080 E - Spese generali di azienda con le indicazioni

=,000.080 della precedente riserva :

1) fitto locale studio: $L. 50.000 \times 8 = L. 400.000, =$

2) spese energia elettrica, telefonica, ecc.: $L. 60.000 \times 8 = L. 480.000, =$

3) spesa ragioniere: $L. 120.000 \times 8 = L. 960.000, =$

4) spesa geometra: $L. 240.000 \times 8 = L. 1.920.000, =$

Totale $L. 3.760.000, =$

Spese generali di cantiere:

- spesa capo cantiere: $L. 230.000 \times 8 = L. 1.840.000, =$

G) Ristoro interessi passivi bancari:

1) $L. 11.375.000 \times 0,12 \times 219,360 = L. 2.830.370, =$

2) $L. 32.350.000 \times 0,12 \times 219,360 = L. 2.354.250, =$

3) $L. 7.140.000 \times 0,12 \times 219,360 = L. 521.220, =$

Totale $L. 5.705.840, =$

Ristoro fitto locale deposito, guardiania:

- locale deposito: $L. 30.000 \times 8 = L. 240.000, =$

- guardiania: $L. 22.320 \times 219 = L. 4.888.080, =$

Totale $L. 5.128.080, =$

Complessivamente (A+B+C+D+E+F+G) $L. 21.922.619, =$

Al 3° S.A. si riconferma la richiesta di lire

=,000 21.922.619,= e si rivendica un'ulteriore aggravio del danno per il prolungamento della durata dell'appalto e per le interruzioni esecutive dell'opera "(scoperi, intemperie, fornitura materiali, irreperibilità materiali essenziali nell'edilizia, difficoltà di trasporti, ecc.) e per il rincaro del costo di finanziamento ecc., richiedendosi, in base al conteggio privato aziendale, L. 15.000.000,= e complessivamente:

L. 36.922.619,=

Allo stato finale, si riconfer-

=,000 ma la richiesta di L. 36.922.619,=
aggiornandola con una maggiorazione di L. 2.927.381,=
=,075. Pertanto per la richiesta n. 1 la somma risulta
=,025 dell'importo complessivo di L. 39.850.000,=
=,055 Richiesta n. 2 (maggiori notevoli oneri esecutivi).

=,015. Al 1° S.A. l'Impresa, lamentando l'inclemenza

: del tempo, il ritardo di gg. 116, il rincaro dei costi di materiali, noli, trasporti e mano d'o-

=,000 pera - cioè per causa che non attiene la revisione dei prezzi - e per conseguente turbativa

=,080 dell'iniziativa dell'Impresa nella conduzione dei

=,080 lavori, chiede il risarcimento del danno per so-

=,015 vrapprezzo come appresso:

A - Per i lavori a misura

1) Scavo (voce 2):

$$= 388.083 \text{ mc. } 13.525,9568 \times \text{L. } 1.500 = \text{L. } 5.288.934,=$$

2) Calcestruzzo (voce 31):

$$= 675,345 \text{ mc. } 13.000 = \text{L. } 8.779.485,=$$

3) Calcestruzzo (voce 31/b):

$$\text{mc. } 52,402 \times \text{L. } 13.000 = \text{L. } 681.226,=$$

4) Calcestruzzo (voce 32):

$$\text{mc. } 117,62 \times \text{L. } 11.600 = \text{L. } 1.364.392,=$$

5) Ferro omogeneo (voce 62):

$$\text{Kg. } 66.314,87 \times \text{L. } 90 = \text{L. } 5.968.383,=$$

Totale L. 22.082.420,=

B - Per i lavori a forfait

L'Impresa richiede la maggiorazione del 18%

sul prezzo contabilizzato

$$= 22.010.353 \times 0,18 = \text{L. } 3.961.863,=$$

$$\text{e complessivamente (A+B)} = \text{L. } 26.044.283,=$$

= Al 2° S.A.

Si aggiorna la richiesta fatta al 1° S.A.

A - Per i lavori a misura:

riconfermando la precedente ri-

chiesta di L. 22.082.420,=

e aggiungendo:

6) Muratura di tufo (voce 15):

$$= 91,05 \text{ mc. } 3.400 = \text{L. } 309.570,=$$

Totale L. 22.391.990,=

B - Per i lavori a forfait in base alla - A

contabilizzazione : (S voce) ovsc2 (I

$$= 449.885 \text{ L} \cdot 68.7820353 \times 0.18229 \cdot 757.5 \text{ L} \cdot 12.380.823, =$$

e complessivamente $(A_0 + B)_{\text{assorbite}} = 34.772.813, =$

Al 3° S.A. si riconferma la precedente ri-

chiesta di : (d\LE 900v) onnurtaeLs34.772.813,=

mc. 25, 405 x 11. 13.000 = 'ed in piu' = 25.783.000

C - per i lavori a forfait conta-

utilizzati al 3° S.A. per un am-om

montare di (L. 41.269.415, = mese-mese) (C

guiti nel tempo ritardato preci-

OS4.S30 pitato nella calamita' economica

sopraggiunta; l'Impresa rivendi- re - B

ca il danno (al di fuori della

normativa: della revisione prezzi) fus

=, 308.100 calculato in 81,0 x 333.010 L. 24.720.000, =

=, 388.440 e complessivamente (A+B+C) L. 59,492.813, =

= Allo stato finale : ricnferma .A.2.°S-1A-

la richiesta precedente di L. 59.492.813, =

maggiorata, per gli ulteriori la- - A

vori eseguiti dell'importo di L. 11.036.110,=,

... delle maggiori spese generali so-

stenute di : obnominis 6.707.187,=

Pertanto la richiesta n. 2 risulterebbe (d

ta dell'importo complessivo di L.66.200.000,=

1. Opp. Rec. SS .I ofstol

Riserva n. 3 -

(Risarcimento del danno per esecuzione frazionata dell'opera). L'Impresa inserisce tale riserva al 3° S.A. e così la giustifica: "Per fatto e colpa della Stazione Appaltante che ha imposto il ritardato inizio dell'opera nel tempo di sopraggiunte interruzioni esecutive e di sbandamento del regime creditizio i lavori forzatamente si eseguono in tratti frazionati con eccezionale aggravio di oneri".

L'Impresa chiede il risarcimento del danno, provvisoriamente calcolato nella misura del 20% con l'accredito, salvo aggiornamento di L. 27.800.000,=

Allo stato finale: L'Impresa aggiorna la richiesta per gli ulteriori lavori eseguiti di L. 11.036.110,= maggiorandolo di L. 2.600.000,=

Pertanto la richiesta n. 3 risulta dell'importo complessivo di L. 30.400.000,=

Richiesta n. 4 - Omissioni contabili.

L'Impresa allo stato finale richiede per mancata contabilizzazione di:

1) calcestruzzo per opere di fondazione

omissione di allibramento delle travi

di fondazione tra i pilastri

42 - 43; 16 - 17 e 37 - 38 e di quel-

le portamuro tra i pilastri 19-20.

34-35: come per ogni lavoro

L. 15,338 x L. 15.000 = L. 230.700,=

2) Impermeabilizzazione di fosse base

degli ascensori - omissione di

libramento per n. 7 scale:

mq. 80,26 x L. 1.100 = L. 88.286,=

3) Errata applicazione per le pare-

ti di calcestruzzo delle fosse

ascensori della voce 31 (calce-

struzzo di fondazione) anziché

della voce 31/c (calcestruzzo

per pareti sottili):

mq. 9,083 x L. (20.000-15.000) = L. 45.415,=

Pertanto la richiesta n. 4 risulta

dell'importo complessivo di L. 363.771,=

Richiesta n° 5 - Danni di forza maggiore.

L'Impresa riscontra l'accredito contabile della
somma di L. 752.946 per danni di forza maggiore per

cause alluvionali riportati nell'apposito verbale

di constatazione danni del 13.3.1974; essendo la

reale consistenza di detti danni di L. 1.607.743

per il verbale anzidetto e per L. 5.500.000,= per

altre situazioni varie, l'Impresa chiede l'accredi-

to per tale riserva di L. 6.354.797,=

4

= Richiesta n° 6 - Rettifiche contabili per lavori

= a forfait. " (otnomaton collieoga sb em

= L'Impresa rileva che allo stato finale la Direzio-

= ne Lavori anziche' migliorare l'importo dei lavori

= al 3° S.A. di L. 139.223.572,= dell'importo di quel-

li eseguiti dal 14.9.1974 al 31.12.1974 valutabile

= in L. 11.036.110,= (di cui L. 2.663.196 per lavori

a misura e L. 8.372.914 per lavori a forfait) e quin-

= di portando l'importo dei lavori a L. 150.259.682,=

ha invece apportato delle detrazioni all'importo di

contabilita' gia' accreditato, riducendolo da lire

139.223.572,= a L. 118.958.353,=; attuando criteri

particolari senza fondamento, distorcendo il rappor-

-to contrattuale "a forfait" in rapporto contrattua-

le "a misura" e pertanto chiede la rettifica come

l'appresso: di L. 118.958.353,= (080.424.811 .I a 4701.51.13 .I

A= Per i lavori a forfait: per non eseguire sb

-ingano' = importo di base ad a otaq oza L. 382.124.186,=

= 28 a. detrarre-la quota del 52% onetto ia ot

all'isb quale si' corrisponde alle 00-000.000 .I =

al noo pere extra rustico: stingano ' " 198.704.576,=

etstrogia otmsup elidsigiani 'e ttovoi L. 183.419.610,=

che a detrarre l'importo di valore all'isb

req ti delle opere da eseguire per il oneta' oio

-s. l'ro completamento del rustico, (co- .010.73 .I

Riparto L. 183.704.576,=

me da specifico notamento) " 72.156.666,=

L. 111.262.944,=

per lavori a misura: " 31.471.071,=

L. 142.734.015,=

Importo contabilizzato dalla Direzione Lavori

Direzione Lavori : L. 118.958.353,=

Importo di accreditamento. L. 87.019.560,=

chiesto per rettifiche contabili: " 23.775.662,=

L'Impresa, rispetto all'impegnativo di appalto,

in base alla contabilizzazione effettuata e conse-

guenti pagamenti di acconto alla data 14.9.1974,

ha eseguito lavori a misura per L. 29.171.806,=

(aggiornabili al 31.12.1974 a L. 31.471.071) e la-

voris a forfait per L. 110.051.766,= (aggiornabili

al 31.12.1974 a L. 118.424.680). Poiche' i lavori,

da eseguire sono rappresentati dalla differenza

fra il prezzo posto a base del forfait e l'esegui-

to si ottiene L. 382.124.186 - 118.424.680 =

= L. 263.699.506,=; poiche' cio' risulta dalla

contabilita' eseguita in contraddittorio con la

Direzione Lavori e' inspiegabile quanto riportato

dalla Direzione Lavori allo stato finale che

cioe' siano stati eseguiti lavori a forfait per

L. 87.019.560,=, restando da eseguire ancora la-

-vori per un importo di L. 295.104.626,=; facendo-
 fede inoppugnabile la contabilizzazione eseguita,
 -la valutazione fatta dalla Direzione Lavori allo
 stato finale e' artificiosa e inattendibile. Conse-
 -gue il seguente riepilogo delle richieste "a riser-
 va" come dinanzi formulate:
 -per la richiesta n. 1.3: L. 39.850.000,=
 - " " " 2 : " ; 66.200.000,=
 - " " " 3.3: " ; 30.400.000,=
 - " " " 4 : " ; 363.771,=
 - " " " 5.3: " ; 6.354.797,=
 - " " : " ; 23.775.662,=

Totale L. 166.944.230,=

-oltre revisione prezzi e quant'altro per l'Impresa
 risulti conseguenza di danno crescente in dipen-
 -denza di ingiusti comportamenti.

II - RELAZIONE RISERVATA DEL DIRETTORE DEI LAVORI

Il Direttore dei lavori in merito alle su espo-
 ste riserve, fa presente quanto appresso:
 - che l'importo contrattuale dei lavori al netto
 del ribasso d'asta del 10,20% ammonta-
 -va a L. 385.160.674,=;
 - che i lavori vennero consegnati il 16.8.1972 e
 dovevano essere ultimati entro 540 gg. naturali,
 successivi e continui e cioè entro il 6.2.1974 ;

- che nel corso dei lavori si sono avute n. 3 sospensioni: 1) sospensione di gg. 323 in attesa che il Comune ne fissasse gli allineamenti e le quote dei marciapiedi non considerandosi la ripresa parziale dei lavori: avvenuta dopo gg. 116; 2) sospensione di gg. 141 per avversità atmosferiche; 3) sospensione di gg. 77 per avversità atmosferiche; complessivamente gg. 441 esprimendo il parere che : Per la richiesta n. 1 - risarcimento danni per maggiori spese generali di azienda e spese generali di cantiere si debba tener presente l'art. 30 del Capitolato Generale d'Appalto in base al quale la Stazione Appaltante aveva la facoltà di sospendere i lavori per un periodo pari a 1/4 del tempo contrattuale e che quindi ai fini di maggiori compensi va considerato il periodo di gg. 441 - $540/4 = 306$ gg. In merito poi a quanto chiede l'Impresa per risarcimento danni per maggiori spese generali (sezioni A e B della richiesta n. 1) si possono applicare i criteri della Circ. Minist. LL. PP.

n. 15824 del 22.10.1947 in cui viene stabilito

che le spese generali incidono nella misura del

12% e l'utile dell'Impresa nella misura del 10%,

onde si ha: $L. 350.146.067 \times 0,12 = L. 42.017.528,4$

Importo contrattuale al netto dell'utile: $L. 350.146.067$

$L. 350.146.067 \times 0,10 = L. 35.014.606,7$

Importo contrattuale al netto di utile e spese

generali: $L. 350.146.067 - L. 42.017.528,4 - L. 35.014.606,7 = L. 272.113.931,9$

$L. 272.113.931,9 \times 0,12 = L. 32.653.671,8$

Produttività giornaliera contrattuale: $L. 272.113.931,9 / 540 = L. 503.914,6$

$L. 503.914,6 \times 540 = L. 272.113.931,8$

Importo spese totali giornaliere: $L. 32.653.671,8$

$L. 32.653.671,8 \times 0,12 = L. 3.918.440,6$

Ritenendo equa una percentuale del 40% come spese

generali fisse e 60% come spese generali fluttuanti si ha:

$L. 3.918.440,6 \times 0,60 = L. 2.351.064,4$

giorno e per il periodo da considerare indenniz-

zabile ai fini della sospensione: $L. 2.351.064,4 \times 306 = L. 719.425.726,4$

$L. 719.425.726,4 / 540 = L. 1.332.270,0$

In merito a quanto chiede l'Impresa per ristoro

interessi passivi bancari per ammortamento e manu-

tenzione di macchinari e attrezzature (sezione C

della richiesta n. 1) e' del parere che si possa

considerare soltanto le due gru montate in can-

tiere, giacche' gli altri macchinari - pala mec-

canica, escavatore, camion e attrezzatura varia

potevano essere utilmente impiegati in altri can-

, tieri e quindi si ha l'importo di L. 11.575.000

- valore delle due gru : L. 18.000.000 - L. 625.000, =

(pari a una riduzione del 12,50%) = L. 11.375.000, =

Considerato un tasso di interesse del 12% per il

periodo di sospensione, si ha l'importo

L. 11.575.000 x 0,12 x 306/360 = L. 1.160.250, =

In merito al ristoro-fitto locali deposito e

guardiania diurna e notturna e' del parere che

tali spese, non documentate, siano da comprendere

nelle spese generali. si ha l'importo

Il Direttore dei lavori e' quindi del parere che

- si possa accogliere parzialmente la riserva n. 1

- per un importo di : L. 14.285.916,4 + 1.160.250, = L. 15.446.166,4 =

- Per la richiesta n. 2 e n. 3 - maggiori notevoli

oneri esecutivi e risarcimenti danni per l'esecu-

zione frazionata dell'opera - ritiene che i maggio-

ri costi derivanti da tale causa siano compensati

- con la revisione dei prezzi e pertanto le richie-

ste non vanno accolte.

- Per la richiesta n. 4 - Omissione di atti contabili:

- ritiene di confermare la richiesta dell'Impresa,

- essendo stata omessa la contabilizzazione delle

partite indicate nella richiesta e pertanto essa

- la richiesta per l'intero importo di L. 363.771,=

- Per la richiesta n. 51 - danni di forza maggiore -

essendo state contabilizzate le opere relative ai

danni di forza maggiore indicati nel verbale del

del 13.3.1974, sottoscritto dall'Impresa, non sono

- isabammissibili gli ulteriori maggiori oneri, in non con-

statabili e non giustificabili: la richiesta per-

l'intero non va accolta.

- Per la richiesta n. 60 - rettifiche contabili per

lavori a forfait - il Direttore dei Lavori chia-

risce che la valutazione dei lavori a forfait e'

stata effettuata, allo stato finale, come dispo-

sto dall'art. 68 pag. 33 del Capitolato Speciale di

Appalto e dall'art. 4 dello stesso Capitolato per

i lavori, in variante e in aggiunta, e che, quindi,

non vanno considerati i criteri valutativi propo-

sti dall'Impresa in diffonita' di tali articoli

e pertanto la richiesta non va accolta.

In conclusione il Direttore dei Lavori e' del

parere che delle richieste dell'Impresa si possa

accogliere parzialmente la n. 10 e per intero la n.

n. 4 per un importo complessivo di : non omesso

L. 15.446.166 + 363.771 = L. 15.809.937,=

=====
onibrio 'I ,stab /mag ni otigues si sderiv id e lsc

III - TANTO PREMESSO:

il sottoscritto Collaudatore considera preliminarmente se le riserve dell'Impresa siano state tempestivamente formulate ai sensi dell'art. 54 del Regolamento.

La Riserva, n. 1, attiene al ristoro di spese e danni per effetto di sospensioni dei lavori ordinate dall'Amministrazione. La Direzione Lavori effettua la consegna dei lavori, sotto riserva di legge, il 16 agosto 1972 con verbale in pari data; in data 21 agosto 1972, cioè solo cinque giorni dopo la consegna, non avendo l'Ufficio Tecnico Comunale di Brindisi fornito ancora gli allineamenti stradali e le quote, la Direzione Lavori sospende i lavori, con apposito verbale n. 11, firmato senza riserva dall'Impresa; in data 11 dicembre 1972, la Direzione Lavori - pur non avendo il Comune di Brindisi inviato il verbale di linee e quote, e pur essendo stata presentata una variante in data 24 novembre 1972, che sarebbe stata, per dichiarazione verbale, accolta favorevolmente dall'Ufficio Tecnico Comunale, dispone la ripresa dei lavori per le palazzine non interessate dalla variante, ripresa accettata senza riserva dall'Impresa; a tale verbale di ripresa fa seguito in pari data, l'ordine

di servizio n. 1 di ripresa dei lavori, firmato
dall'Impresa senza riserva; alla firma del 1° sta-
to di avanzamento in data 27 giugno 1973 l'Impresa
avanza riserva che esplica, come innanzi riportato;
in data 19 luglio 1973 si ha l'ordine di servizio
n. 2 con cui il Direttore dei lavori, constatato
che sono venute a cessare le cause che impedivano
la ripresa totale dei lavori, ordina all'Impresa
la prosecuzione di tutti i lavori "come in effetti
già avvenuto".
Nel restituire tale ordine di servizio l'Impresa
fa presente di essere stata posta in condizione di
ripresa generale dei lavori dopo 219 gg. e rivendica
pertanto il risarcimento danni per la esecuzione
frazionata e ritardata dei lavori; in data 29
ottobre 1973, alla firma del 2° S.A., l'Impresa
avanza riserva, che esplica come innanzi riportato;
si ha quindi un secondo verbale di sospensione in
data 30 ottobre 1973 per inclemenza atmosferiche
con verbale di ripresa in data 10 dicembre 1973;
infine in data 27 febbraio 1974 si ha un terzo ver-
bale di sospensione dei lavori, anch'esso per in-
clemenza atmosferiche, con relativo verbale di ri-
presa in data 15 maggio 1974; alla firma del 3°
S.A. in data 14 settembre 1974, l'Impresa avanza

riserva, che esplica come innanzi riportato.

-La sospensione dei lavori, ordinata legittimamente dall'Amministrazione, costituisce fatto continuativo e pertanto le osservazioni dell'Appaltatore vanno esposte al cessare del fatto e cioè alla firma del verbale di ripresa, nella fattispecie si è avuto il primo verbale di ripresa parziale dei lavori in data 11 dicembre 1972 firmato senza riserva dall'Impresa e successivamente l'ordine di servizio n. 2 di ripresa totale dei lavori in data 19 luglio 1973, firmato con riserva dall'Impresa; ma già all'atto della firma del 1° S.A. - il 27 giugno 1973 - l'Impresa aveva esplicitato la riserva n. 1 e n. 2. -In base a quanto esposto le riserve n. 1 e n. 2 sono state formulate tempestivamente dall'Impresa.

La riserva n. 3 (risarcimento del danno per esecuzione frazionata dell'opera) è inserita al 3° S.A. in data 14 settembre 1974; per tale motivo (esecuzione frazionata dei lavori) l'Impresa aveva espresso la intenzione di effettuare riserva "da esplicitare nei modi e termini legali" già alla firma dell'ordine di servizio n. 2 in data 19 luglio 1973 e alla firma del 2° S.A. in data 29 ottobre 1973, reitera, aggiornandole, la 1^ riserva (ristoro spese generali per la lunga sospensione dei lavori) e la 2^ riserva

(maggiori notevoli oneri esecutivi), ma non iscrive la detta 3^a riserva, che, per essere attinente, ad un fatto già verificatosi (esecuzione frazionata dei lavori, avuta sin con il 1^o verbale di riprese parziale dei lavori) all'atto del 2^o ordine di servizio, si sarebbe dovuta esplicitare nel registro di contabilità alla firma del 2^o S.A.; peraltro tale riserva può ritenersi avere carattere generale e così considerata, non pone l'obbligo di immediata iscrizione: può quindi anche questa ritenersi formulata tempestivamente.

La riserva n. 4, afferendosi ad omissioni contabili riconosciute dalla Direzione Lavori, è, perciò, lo stesso, tempestiva.

La riserva n. 5 riflette la valutazione dei danni di forza maggiore, di cui al verbale del 13 marzo 1974, firmato soltanto dal Direttore dei lavori e comunque senza riserve da parte dell'Impresa.

La contabilizzazione di tali danni non risulterebbe effettuata al 3^o S.A. (contabilizzazione successiva all'evento) che porta soltanto i lavori a forfait, ma all'ultimo S.A. e pertanto anche questa riserva è stata tempestivamente avanzata.

La riserva n. 6 attiene la contabilizzazione dei lavori allo stato finale ed è in esso inserita

le, pertanto tempestiva, e bene il voto indicano)

Passando ora all'esame delle riserve vi è da ri-

levare che la 1^a, la 2^a e la 3^a riserva attengono

sostanzialmente alle prolungate sospensioni dei la-

vori; per poter valutare la fondatezza delle richie-

ste dell'Impresa, si cui ammontare è rispettivamen-

te di L. 39.850.000, = la prima (ristoro di spese ge-

nerali varie), di L. 66.200.000, = la seconda (maggio-

ri oneri di esecuzione sempre conseguenti alle so-

suspensioni), di L. 30.400.000, = la terza (esecuzione

ne frazionata dei lavori), complessivamente di

L. 136.450.000, = che bisogna anche considerare che

l'appalto, di nette L. 385.160.174, è stato ese-

guito soltanto per L. 118.940.615, e per intervenu-

ta rescissione consensuale del contratto, ad istan-

za dell'Impresa per motivo di salute; appaiono quin-

di assolutamente sproporzionate le richieste, del-

l'Impresa in rapporto a quanto contrattualmente

è eseguito. In merito alle sospensioni, che motivano

talí richieste, va considerato l'art. 30 del Capito-

lato Generale di Appalto che distingue le sospensio-

ni in due categorie: A.1 e A.2. L'art. 30

- la prima - per cause di forza maggiore, condizio-

ni climatologiche od altre simili circostanze

che, in via temporanea, impediscono l'utile pro-

- se l'esecuzione dei lavori è regolata d'arte e per la quale
 non viene fissato alcun limite; e
 - la seconda, per ragioni di pubblico interesse o
 di necessità, per la quale viene fissato il limite
 di 1/4 della durata contrattuale dei lavori e mai
 di più di sei mesi complessivi; oltre tale termine
 l'Appaltatore può chiedere la rescissione del
 contratto senza indennità, e, al rifiuto dell'Am-
 ministrazione, sorge il diritto per esso al risto-
 ro dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento
 della sospensione.
 Le sospensioni date ricadono: la prima nella secon-
 da categoria, e la 2^a e la 3^a nella prima categoria;
 il ristoro dei maggiori oneri, che sarebbe dovuto
 per la prima sospensione, dovrebbe essere 'conseguen-
 te al rifiuto dell'Amministrazione allo scioglimen-
 to del contratto; l'Appaltatore non ha avanzato ta-
 le richiesta e quindi, in linea di principio, nes-
 sun ristoro sarebbe dovuto; per altro se si conside-
 ra quando la sospensione è stata data, il motivo
 della sospensione e la durata della stessa, la so-
 spensione appare quanto meno anormale, ancorché
 non possa considerarsi illegittima, dovendosi tale
 aspetto della sospensione essere rilevato dall'Im-
 presa almeno alla firma del verbale di ripresa dei

- lavori, che e' stato firmato, come innanzi riporta-
to, senza riserva; l'anormalita' discende dal fatto
che la 1^a sospensione del 21.8.1972 e' stata data
solo dopo cinque giorni dalla consegna dei lavori
per omissione da parte dell'Ufficio Tecnico Comuna-
le del verbale di allineamento e di quote e che il
verbale di ripresa parziale - dopo 116 gg. di so-
-sensione - avviene per alcuni fabbricati, pur non
-essendo stato redatto il predetto verbale di allinea-
to e di quote e in presenza di una variante, che
peraltro non si rileva dagli atti di collaudo; con
-l'ordine di servizio n.2 del 19.7.1973 si ordina la
-ripresa totale dei lavori, avendosi cosi' complessi-
vamente una sospensione di gg. 333 (non 323 della D.L.).
- Si puo' pertanto, per tale sospensione, anormale
- per la sua lunga durata ed anche per la motivazione,
- considerare dovuto il ristoro dei maggiori oneri,
- considerandola per complessivi gg. 333, essendo inin-
-fluente, sotto tale profilo, la ripresa parziale
dei lavori, alla stregua della influenza per la
- ultimazione dei lavori della consegna parziale de-
gli stessi, valendo, al fine di fissare il termine
della ultimazione dei lavori, il verbale dell'ulti-
-ma consegna.
- Il sottoscritto Collaudatore accoglie, pertanto,

in proposito la tesi della Direzione Lavori, limitatamente peraltro a questa prima sospensione e non già alle altre due, per le quali nulla è dovuto.

Pertanto, considerato che la durata dell'appalto è fissata contrattualmente in giorni 540, il periodo per il quale si deve valutare la rifusione dei maggiori oneri è di gg. 333 - 540 : 4 = gg. 128.

L'art. 30 parla di "rifusione dei maggiori oneri": tali maggiori oneri, in mancanza di documentazione probante da parte dell'Impresa, potrebbero configurarsi in una aliquota dell'onere delle spese generali che l'Impresa sostiene per l'approntamento e la conduzione del cantiere, rimasto inattivo. L'onere delle spese generali può desumersi dall'importo dell'appalto, applicando la percentuale indicata nella Circ. Ministero LL.PP. in v. 15824 del 22.10.1947 nella misura del 12% sull'importo contrattuale dei lavori al netto dell'utile all'Impresa; si ha pertanto l'importo delle spese generali per il periodo contrattuale: $0,12 \times 385.160.674 : (1,10 \times 1,12) = \text{L. } 37.515.650,=$
 $\text{L. } 37.515.650 : 540 = \text{L. } 69.480,=$ importo giornaliero delle spese generali; peraltro tali spese generali non comprendono solo le spese generali di

cantiere (spese generali fluttuanti) ma anche, sia pure in misura minore, spese generali fisse, che, nella fattispecie, possono assumersi pari al 20% dell'intero, si ha pertanto:

$$L. 69.480 \times (1 - 0,20) \times 198 = L. \underline{\underline{11.005.630,=}}$$

a tali maggiori oneri, possono aggiungersi - concordando con il parere della Direzione Lavori - gli interessi passivi bancari per ammortamento degli impianti fissi di cantiere, costituiti da n. 2 gru, assumendo il valore ridotto calcolato dall'Impresa e l'interesse bancario da esso indicato, che si ritengono congrui, si ha:

$$L. 11.375.000 \times 0,12 \times 198 : 360 = L. \underline{\underline{1.750.750,=}}$$

Per i macchinari e l'attrezzatura mobile non avuto nulla.

Tutti gli altri motivi che l'Impresa adduce per richiedere ristori vari, sia nella 1^a riserva, sia quanto richiesto con la 2^a riserva, sia il motivo di richiesta di indennizzo per frazionata esecuzione dei lavori, sono assorbiti dalla rifusione dei maggiori oneri, come innanzi calcolato: pertanto si può ritenere che, per tali richieste possa riconoscersi complessivamente L. 11.756.380,=.

La richiesta n. 4 - omissione di contabilizzazione di partite - essendo riconosciuta accettabile dal-

La Direzione Lavori, non può non essere ammessa,

La valutazione dei danni di forza maggiore - oggetto della richiesta n. 5 - per quanto espone il Direttore dei lavori nella relazione riservata - sarebbe stata quantificata e contabilizzata nel registro di contabilità al n. 20 (per verità invece riportata ai nn. 17 e 18); peraltro l'Appaltatore, pur riconoscendo che quanto contabilizzato si riferisce al verbale di accertamento danni del 13.3.1974, asserisce che la reale consistenza di tali danni risulterebbe di L. 1.607.743,= per il verbale anzidetto e di L. 5.500.000,= per altre situazioni varie: di tutto questo non dà alcuna giustificazione, né risulta dal verbale, che vi siano stati altri danni, oltre quelli in esso riportati e pertanto la richiesta deve ritenersi del tutto infondata.

La richiesta n. 6 attiene alla valutazione dei lavori eseguiti a forfait, giacché per i lavori a misura l'Impresa conferma l'importo riportato allo stato finale di L. 31.471.071,=.

L'Impresa prima fa riferimento a quanto contabilizzato al 3° S.A. per un importo di L. 139.223.572,= da maggiorare all'ultimo S.A. di L. 11.036.110,= - importo dei lavori eseguiti dal 14.9.1974 (3° S.A.) al 31.12.1974 (ultimo S.A.) - per cui i lavori ese-

guiti avrebbero un importo totale di L. 150.259.682,=
 - per, con un proprio modo di contabilizzazione, non
 - rispondente alle norme contrattuali, riduce tale im-
 - porto totale a L. 142.734.015,= a fronte dell'impor-
 - to di L. 118.958.353,= riportato nello stato finale
 dalla Direzione Lavori, chiedendo quindi un accre-
 dito di L. 23.775.662,= (81 e VI .nn is ststogir
 - L'Impresa fonda la giustificazione del suo modo
 di valutare i lavori a forfait sulle percentuali
 - fissate dall'art. 11 del Capitolato Speciale di
 - Appalto per i pagamenti in acconto, applicati ap-
 - punto dalla Direzione Lavori nella contabilizzazio-
 - ne dei lavori per i precedenti S.A., percentuale
 - che, ovviamente, non possono corrispondere alla va-
 - lutazione delle opere effettivamente eseguite, e
 - traslascia di considerare il penultimo comma del-
 - l'art. 5, che è invece quello in base al quale,
 - ove fossero disposte "aggiunte, soppressioni o mo-
 - difiche", si debbono valutare i lavori. È eviden-
 - te che la rescissione del contratto, a cui ha acce-
 - duto l'Amministrazione su richiesta dell'Impresa,
 - corrisponde a "soppressione" di lavori disposta
 - dall'Amministrazione e pertanto la valutazione dei
 - (lavori) eseguiti va fatta come recita tale comma che
 - cioè, salvo sempre l'applicazione del ribasso L.

d'asta, va valutata in base ~~ai prezzi unitari con-~~
trattuali sia la partita dei lavori prescritti, ma
non eseguiti, sia quella dei lavori ordinati in piu':
portando la loro differenza in detrazione (come nel
caso di cui trattasi) al forfait globale si ha la
valutazione dei lavori eseguiti.

La Direzione Lavori ha puntualmente applicato
l'art. 5 - penultimo comma - del Capitolato Specia-
le d'Appalto per determinare in L. 87.487.282,=
l'importo dei lavori a forfait eseguiti dall'Impre-
sa e pertanto la richiesta n. 6 non trova fondamento.

TANTO PREMESSO :

il sottoscritto Collaudatore, in relazione alle ri-
chieste tempestivamente avanzate dall'Impresa, e'
del parere :

- che la richiesta n. 1 puo' parzialmente accoglier-
si per un importo complessivo di L. 11.756.380,= ;
- che le richieste n. 2 e n. 3 siano assorbite dal-
la richiesta n. 1 e pertanto non accoglibile ;
- che la richiesta n. 4 vada accolta per il chie-
sto importo di L. 363.771,= ;
- che la richiesta n. 5, infondata, non va accolta;
- che la richiesta n. 6, infondata, non va accolta;
- e che pertanto si possa riconoscere, per tutte le
richieste avanzate dall'Impresa, la somma comples-

